



# CITTA' DI OPPEANO

Provincia di Verona

N. 12 Reg. Del.

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) DEL COMUNE DI OPPEANO 2015-2017. ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **12:26**, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME		PRESENTI / ASSENTI
<b>GIARETTA PIETRO LUIGI</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>MONTAGNOLI ALESSANDRO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>BISSOLI EMANUELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CEOLARO LUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>MENEGHELLI ROMOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste alla seduta la Sig.ra MAZZOCCO D.SSA CHIARA - SEGRETARIO COMUNALE.

Il Signor GIARETTA PIETRO LUIGI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'  
(P.T.T.I.) DEL COMUNE DI OPPEANO 2015-2017. ESAME ED  
APPROVAZIONE.

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, da ultimo modificata con decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, che all’articolo 1 comma 1 prevede tra i principi generali dell’attività amministrativa la pubblicità e la trasparenza “secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario”;
- legge delega 4 marzo 2009 n. 15 e decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ss.mm.ii., recanti, rispettivamente, i principi guida e le disposizioni attuative della riforma finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, come da ultimo modificato con decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, recante il “Codice dell’Amministrazione Digitale”, ove all’art. 12 “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”, comma 1, è stabilito che le pubbliche amministrazioni, nell’organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione...”;

RICHIAMATO in particolare il Decreto legislativo 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che il Decreto Legislativo n. 33/2013 richiama e sviluppa il principio generale di trasparenza dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni di cui al previgente art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009, abrogato dall'art. 53 del predetto decreto 33;

VISTO l'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013 che dispone, il "*Principio generale di trasparenza:*

1. *La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*
2. *La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*
3. *Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma,*

*lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'[articolo 117, secondo comma, lettera r\), della Costituzione.](#)";*

ATTESO che l'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 individua come strumento per l'attuazione del principio di trasparenza nell'organizzazione ed attività pubblica il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, da aggiornare annualmente, nel quale sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'[articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

CONSIDERATO che nel Programma triennale sono definite le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'[articolo 43](#), comma 3, misure collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, costituendone, di norma, una sezione;

ATTESO che la trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'[articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286](#), così come modificato dall'[articolo 28 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#);

CONSIDERATO che gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali;

RICHIAMATI a tal fine gli obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione dell'illegalità indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione e.f. 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 09/09/2014 e nel P.e.g. 2014;

VISTO l'art. 4 del D. Lgs. n. 33/2013, "*Limiti alla trasparenza*" che dispone:

1. *Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo ai sensi dell'[articolo 7](#), nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.*  
*Omissis.*
3. *Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.*
4. *Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.*
5. *Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto a una funzione pubblica e la relativa valutazione sono rese accessibili dall'amministrazione di appartenenza.*

Non sono invece ostensibili, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'amministrazione, idonee a rivelare taluna delle informazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 196 del 2003.

6. Restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni di cui all'articolo 24, commi 1 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, di tutti i dati di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, di quelli previsti dalla normativa europea in materia di tutela del segreto statistico e di quelli che siano espressamente qualificati come riservati dalla normativa nazionale ed europea in materia statistica, nonché quelli relativi alla diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

*Omissis*

8. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente decreto i servizi di aggregazione, estrazione e trasmissione massiva degli atti memorizzati in banche dati rese disponibili sul web.";

VISTE le delibere della Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Autorità Nazionale Anti Corruzione) n. 50 del 04.07.2013, n. 2 del 05.01.2012, n. 105 del 14.10.2010 che contengono linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma triennale della trasparenza;

RICHIAMATI dunque i seguenti provvedimenti attuativi dei principi generali in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni:

- DCC n. 84 del 29/09/1997, con la quale sono stati stabiliti i criteri generali quali linee fondamentali di organizzazione degli uffici e dei servizi, in attuazione dei principi (al tempo) indicati nell'art. 1 del D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 (poi abrogato dal Decreto Legislativo del 30/03/2001 n. 165);
- DGC n. 54 del 19/02/1998 di approvazione del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- D.C.C. n. 118 del 12/12/2010, con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i criteri generali cui doveva attenersi la Giunta Comunale nell'adeguamento del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al D. Lgs. n. 150/2009;
- DGC n. 18 del 11.02.2013, con la quale è stato integrato e modificato il citato Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali ed è stata inoltre approvata la metodologia di valutazione delle performance del Comune di Oppeano;
- DGC n. 196 del 16/09/2014, di modifica dell'art. 34 del Regolamento degli uffici e dei servizi;
- DCC n. 9 del 11.03.2013, di approvazione del Regolamento dei controlli interni;

VISTO l'art. 19 "Trasparenza" del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, approvato con D.G..C. n. 18 del 11/02/2013;

ATTESO che il richiamato articolo 19 del Regolamento dispone:

1. L'intera attività dell'ente si ispira al principio generale di trasparenza. Esso costituisce, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, livello essenziale delle prestazioni erogate.
2. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per

*il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.*

*3. L'Ente garantisce la trasparenza di ogni fase di attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in primo luogo ai soggetti oggetto della valutazione, il cui coinvolgimento nel relativo procedimento è contenuto nel sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dalla Giunta, come indicato al precedente art. 18, comma 1, lett. e).*

*4. Fermo quanto previsto in ordine alla pubblicazione nell'apposita sezione internet denominata **"Trasparenza, valutazione e merito"** di ogni fase del ciclo di gestione della performance, l'Ente individua nel dettaglio gli ulteriori documenti da inserire ai fini di attivare un processo di sempre maggiore trasparenza.*

*5. In relazione alle previsioni di cui al comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009, l'Amministrazione assume impegno alla loro completa applicazione.*

*6. Rimane ferma la pubblicazione di documenti, atti e resoconti previsti da specifiche normative, quali ad esempio quelli relativi agli incarichi esterni e alla contrattazione integrativa decentrata.;*

VALUTATO che, dalla ricognizione delle principali normative vigenti in materia di trasparenza ed integrità, si evince che all'attuazione di tali principi di rilevanza costituzionale concorrono le tecnologie informatiche ed, in particolare, il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 ss.mm.ii. stabilisce:

- *"Le pubbliche amministrazioni implementano e consolidano i processi di informatizzazione in atto, ivi compresi quelli riguardanti l'erogazione attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in via telematica di servizi a cittadini ed imprese anche con l'intervento di privati"* (art. 12 comma 5-bis);
- *"Le pubbliche amministrazioni possono consentire l'accesso ai servizi in rete da esse erogati che richiedono l'identificazione informatica anche con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, purché tali strumenti consentano l'individuazione del soggetto che richiede il servizio."* (art. 64 comma 2);

ATTESO che le funzioni di Responsabile per la Trasparenza sono state conferite al Segretario Comunale (prot. ns. atti n. 1421 del 30.01.2014), già Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità (prot. ns. atti n. 1420 del 30.01.2014), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", che recita **"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile»**, e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, dando atto tuttavia che le funzioni in materia di trasparenza verranno svolte in collaborazione con le unità di personale ordinariamente impegnate nei servizi informatici, in considerazione della funzionalità delle tecnologie informatiche all'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati all'Albo Pretorio on line e nella sezione dell'"Amministrazione Trasparente";

CONSIDERATO che la previsione regolamentare del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità intende promuovere, nel contesto organizzativo del Comune di Oppeano, l'adozione di uno strumento di programmazione ed indirizzo per la corretta gestione del processo di graduale digitalizzazione dell'attività amministrativa di competenza, nell'ottica di migliorare le performance organizzative ed al fine di ottemperare agli obblighi di legge ottimizzando le risorse disponibili e nel rispetto della capacità di spesa;

ATTESA la rilevanza e l'urgenza di procedere all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, cui sono complementari il Piano Triennale per la prevenzione

dell'illegalità e dell'anticorruzione 2015-2017 ed il Codice di Comportamento, oggetto di approvazione con distinti provvedimenti;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 09/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto all'esame e presa d'atto della Relazione sullo stato di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014/2016 e dei documenti correlati, con riferimento anche agli adempimenti in materia di trasparenza;

ATTESO che in data 16/01/2015, con nota prot. n. 714, è stata diramata circolare agli uffici ad oggetto "*Avvio mappatura procedimenti amministrativi ed individuazione indici di rischio al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione dell'illegalità e della corruzione (P.T.P.C.), del Programma Triennale per la Trasparenza (P.T.T.I.) e per l'implementazione dell' "Amministrazione trasparente". Monitoraggio iniziative intraprese nel corso del 2014 in materia di flussi informativi in attuazione dei principi di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa*", corredata dei seguenti allegati: file excel procedimenti amministrativi; istruzioni per scadenziario obblighi amministrativi; elenco informazioni per adempimenti AVCP ex art. 1 co. 32 L. 190/2012;

CONSIDERATO che nella medesima circolare si segnalava la necessità di avviare una mappatura dei procedimenti amministrativi curati dal Comune, quale futura base informativa di riferimento per la revisione della regolamentazione interna dei procedimenti amministrativi, specie per la disciplina dei rispettivi termini di conclusione, dal cui mancato rispetto consegue responsabilità amministrativa nonché al fine di implementare, in seguito, la sezione "procedimenti amministrativi" dell' "Amministrazione trasparente" e di prevenire con maggiore puntualità i rischi di fenomeni corruttivi e comportamenti illegali;

DATO ATTO che, atteso il numero elevato di adempimenti e scadenze a carico degli uffici comunali ed in considerazione del carattere permanente dell'attività di monitoraggio dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascun settore e dell'immanenza all'organizzazione ed azione amministrativa degli obblighi di legalità e trasparenza, si è individuato il seguente cronoprogramma di lavoro:

1. compilazione da parte di ciascun settore, entro il 27.01.2015, della tabella dei procedimenti amministrativi per un numero di procedimenti variabile tra un minimo di 5 ad un massimo di 10 e successiva trasmissione al Responsabile per la prevenzione dell'illegalità e della corruzione per la verifica e l'acquisizione nel P.T.P.C. e P.T.T.I. 2014/2016 – Annualità 2015\_ nuovi Piani Anticorruzione e Trasparenza 2015/2017;

2. perfezionamento della tabella dei procedimenti amministrativi entro il termine individuato nei Piani in corso di aggiornamento;

VISTE a tal fine le schede di mappatura dei procedimenti amministrativi predisposte dai Responsabili di Settore, allegate al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015/2017, rilevanti anche al fine del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) del Comune di Oppeano anni 2015-2017, allegato al presente provvedimento, corredato della "Tabella riepilogativa degli obblighi di trasparenza" e della Tabella di organizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente";

DATO ATTO che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità deve rappresentare comunque uno strumento dinamico, in grado di adattarsi ai mutamenti organizzativi e

di funzioni demandate all'esercizio dell'Ente Locale;

VISTO il vigente Statuto Comunale ed il decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 77 del 09/09/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si approva il Bilancio E.F. 2014, il Bilancio Pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014-2016;

ATTESO che con decreto del Ministro dell'Interno in data 24/12/2014, in vigore dal 30/12/2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato differito al 31 marzo 2015;

RICHIAMATO l'articolo 163 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede che

*"3. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";*

#### SI PROPONE

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, allegato al presente provvedimento, corredato della "Tabella riepilogativa degli obblighi di trasparenza" e della Tabella di organizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente", quale parte integrante e sostanziale, dando atto che le schede di mappatura dei procedimenti amministrativi predisposte dai Responsabili di Settore, allegate al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015/2017, sono rilevanti anche al fine del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
3. DI PRENDERE ATTO che la Giunta procederà ad eventuali variazioni al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, con proprie deliberazioni, sulla base di apposite relazioni motivate del Segretario Comunale e/o dei Responsabili di Servizio e di aggiornarlo in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione delle singole annualità;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 sul sito internet del Comune, alla sezione "Amministrazione Trasparente";
5. DI INDIVIDUARE nel contesto di iniziative di informazione istituzionale alla cittadinanza, la "Giornata della Trasparenza" disponendo una scheda informativa per la cittadinanza;
6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L., il presente provvedimento verrà trasmesso in elenco ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Presidente pone in attuazione la proposta di delibera sopra riportata.

#### LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Preso atto che:

- è stato espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del settore competente;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Rilevata l'urgenza, il Presidente pone ai voti la proposta d'immediata eseguibilità della delibera in argomento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

La proposta viene approvata con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

**Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) DEL  
COMUNE DI OPPEANO 2015-2017. ESAME ED APPROVAZIONE.**

---

PARERE **Favorevole** IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Li, 27-01-15

VISTO: REGOLARITA' TECNICA  
Il Responsabile del servizio  
F.to MAZZOCCO CHIARA

---

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente  
F.to GIARETTA PIETRO LUIGI

Il Segretario comunale  
F.to MAZZOCCO D.SSA CHIARA

---

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO***

Certifico che la presente deliberazione della Giunta dell'Ente è copia conforme all'originale ed è stata inserita in apposita sezione (albo pretorio) del sito informatico del Comune all'indirizzo [www.comune.oppeano.vr.it](http://www.comune.oppeano.vr.it) oggi **03-03-15**, ove vi rimarrà pubblicata per giorni quindici consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri capigruppo in conformità all'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì, 03-03-15

Il Funzionario incaricato  
F.to TERRIN FEDERICA

---

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Lì,

Il Funzionario incaricato  
ZERMIANI NADIA